

Castel San Pietro Romano celebra i 50

Sono passati cinquant'anni da quando fu girato a Castel San Pietro Romano "Pane, amore e fantasia", il film che lo rese famoso in tutto il mondo. Un cartellone pubblicitario posto al bivio che si distacca dalla strada per Capranica Prenestina invitava i turisti a visitare "il paese di Pane, amore e fantasia", ed oggi quel cartellone è stato rimesso al suo posto perché Castello si appresta a celebrare i 50 anni del film con una serie di manifestazioni che inizieranno domani, 29 giugno, e si protrarranno fino al 14 settembre.

Domenica 29 giugno, alle ore 17, la manifestazione organizzata dal Comune e dalla Pro Loco di Castello, in collaborazione con il Circolo culturale prenestino "R. Simeoni", si aprirà in piazza S. Pietro con l'incontro con il regista Comencini ed alcuni degli interpreti del film, tra i quali Risso, Merlini, Casilio e forse anche la Lollobrigida. A seguire ci sarà la presentazione del bellissimo catalogo che accompagnerà la mostra documentaria, della cartolina commemorativa e dell'annullo postale filatelico disegnati per l'occasione da Eros Donnini, celebre incisore del Poligrafico dello Stato. Alle ore 18,00 è prevista l'intitolazione di una strada a Vittorio De Sica alla presenza dei figli dell'attore, e alle 18,30 l'inaugurazione della Mostra in alcuni locali del Palazzo Mocchi.

La serata si concluderà con il concerto del Complesso bandistico dell'Arma dei Carabinieri e con un grande spettacolo di fuochi artificiali. "Era la primavera del 1953 - scrivono Mario e Marcello Nardi, sindaco e presidente Pro Loco di Castello, nella presentazione del catalogo della mostra - quando Adolfo Porry Pastorel, allora sindaco di Castel San Pietro Romano, incontrò il suo amico Vittorio De Sica che era alla ricerca di un paesino "scasato" dove ambientare la storia scritta da Marcello Girosi. Porry offrì a De Sica il nostro piccolo paese che diventò così "Sagliena", paese immaginario tra Ciociaria e Campania. Nell'estate dello stesso anno, il paese fu invaso da tante persone forestiere:



operatori, artigiani, attori, tecnici con automobili, camion, generatori, cavi, riflettori. Il silenzio del piccolo borgo fu rotto da tanti rumori e dal tipico "ciak si gira" che precedeva tutte le scene ripetute una, due, tre e più volte fino a quella che soddisfaceva l'esigente Luigi Comencini. Con questi primi ciak iniziò la storia cinematografica di Castel San Pietro Romano che vide nel giro di un decennio transitare tanti attori come Totò, Silvia Koscina, Ugo Tognazzi, oltre che De Sica, Gina Lollobrigida, Tina Pica, ecc."

A distanza di cinquant'anni, dunque, l'Amministrazione comunale e la Pro Loco ripropongono le immagini e l'ambiente del film attraverso foto, articoli della stampa dell'epoca, oggetti, che ci riportano a quell'estate, a quei personaggi e

alle tante comparse del paese.

La mostra, che ha il patrocinio della Regione Lazio e della Provincia di Roma, è stata curata da Peppino Tomassi, Tita Di Domenicantonio ed Ercole Sbardella, i quali hanno effettuato anche la ricerca bibliografica e, insieme allo scrivente, quella del materiale fotografico. Per la ricostruzione dei costumi dell'epoca ci si è avvalsi della grande esperienza di Gabriele Pacchia; quelli del maresciallo "De Sica" sono stati gentilmente messi a disposizione da Matteo De Marco, Capitano della Tenenza dei Carabinieri di Palestrina e dal Generale Guido Bellini, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.

Con questa grande manifestazione si ristabilirà finalmente anche la verità sull'identificazione

anni di "Pane, amore e fantasia"

LA TRAMA

Giunto da poco a Sagliena, un paesino dell'Italia centrale, il maresciallo di Carabinieri Antonio Carotenuto, sensibile al fascino femminile, si invaghisce di Maria De Ritis, una ragazza povera e orfana, chiamata da tutti "Pizzicarella la Bersagliera". La giovane è contesa da numerosi ammiratori, tra i quali l'appuntato Pietro Stellati, un giovane carabiniere veneto, nipote del parroco del paese, che per l'eccessiva timidezza non si dichiara. Maria ricambia sinceramente il suo amore e nonostante, tra ritrosie e concessioni, giochi con l'attempato maresciallo, è decisa a conquistare il cuore del giovane. Del maresciallo è innamorata Anna, la levatrice, che nutre anch'essa i suoi sentimenti nell'ombra. Antonio si sente diviso tra le due donne e finisce con il vederle andare via entrambe. Solo Anna tornerà da lui, mentre la "Bersagliera" riuscirà finalmente a fidanzarsi col suo Pietro.

LA SCHEDA DEL FILM

Personaggi ed interpreti:

Maria De Ritis: Gina Lollobrigida

Antonio Carotenuto: Vittorio De Sica

Pietro Stellati: Roberto Riso

Annarella, la levatrice: Marisa Merlini

Tina Pica

Memmo Carotenuto

Maria Pia Casilio

Virgilio Rientro

Cast tecnico e artistico:

Regia: Luigi Comencini

Sceneggiatura: Ettore M. Margadonna, Luigi Comencini

Fotografia: Arturo Gallea

Scenografia: Gastone Medin, Gino Rissone

Musica: Alessandro Cicognini

Montaggio: Mario Serandrei

Prodotto da: Marcello Girosi per la Titanus

Il film vinse l'Orso d'argento e un nastro d'argento alla miglior attrice per Gina Lollobrigida al Festival di Berlino 1954, un David di Donatello e De Sica come miglior attore protagonista. Fu campione di incassi anche all'estero dove fu conosciuto con i seguenti titoli: *Pain, amour e fantaisie* (Francia); *Brot, liebe und fantasie* (Germania); *Bread, love and dreams* (Gran Bretagna e USA); *Pan, amor y fantasia* (Messico).

della "Sagliena" del film. Il paese non è Palena, come ha scritto recentemente un cronista poco informato in occasione della presentazione del film restaurato la sera del 21 gennaio ai "Martedì del festival",

organizzati dal Comune di Verona. Il paese di "Pane, amore e fantasia" è sempre stato ed è ancora oggi Castel San Pietro Romano.

Angelo Pinci